Intervento

ESG: normativa attuale e prospettive

Jacopo Romiti
Energy Efficiency Specialist

I requisiti ESG

La **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** è entrata in vigore nel 2022 ed estende i **requisiti di rendicontazione ESG** a un numero maggiore di aziende rispetto a quanto previsto dalla Direttiva sulla divulgazione di informazioni non finanziarie (NFRD), obbligando le imprese a rendere conto non solo delle loro performance finanziarie, ma anche dei loro **impatti ambientali e sociali**.

Le aziende obbligate devono fornire informazioni dettagliate su vari aspetti legati ai criteri **Environmental, Social e Governance (ESG)**, tra cui:

- **impatto ambientale**: emissioni di gas serra, efficienza energetica, gestione delle risorse naturali;
- **aspetti sociali**: politiche sul benessere dei dipendenti, gestione della diversità e dell'inclusività, relazioni con le comunità locali, rispetto dei diritti umani.
- **governance**: strutture di governo aziendale, trasparenza nei processi decisionali, politiche contro la corruzione e la discriminazione.

Cosa prevede la CSRD

- Rendicontazione basata su standard comuni, definiti dall'European Financial Reporting Advisory Group (**EFRAG**)
- Obbligo di fornire informazioni sui **rischi e impatti ESG** nelle catene di approvvigionamento e di ***due diligence*** sugli impatti ambientali e sociali anche di fornitori e partner commerciali
- Obbligo di verifica da **revisore esterno** della qualità delle informazioni fornite
- Obbligo di dichiarare come i rischi legati alla sostenibilità possano influire sul **business**
- Obbligo di specificare come le politiche ESG si allineano con gli **obiettivi di sostenibilità globali**
- Obbligo di integrare le informazioni ESG con quelle **finanziarie**, mostrando come le decisioni aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance possano influire sui **risultati finanziari** e sulla strategia complessiva

Gli ESRS

Il recepimento della CSRD nell'ordinamento italiano tramite il D.gls. 125/2024 ha introdotto **requisiti più severi e dettagliati** per la rendicontazione di sostenibilità delle imprese che operano nel territorio nazionale. Le imprese dovranno applicare le nuove disposizioni con riferimento ai bilanci finanziari che coprono l'anno 2024. I bilanci che saranno approvati nel 2025 dovranno già essere **conformi ai nuovi obblighi stabiliti dalla CSRD**.

Dal **1° gennaio 2025** le grandi imprese soggette alla direttiva NFRD come le imprese quotate, banche e assicurazioni, con più di 500 dipendenti, 20 milioni di euro di stato patrimoniale e 40 milioni di euro di ricavi netti, dovranno **adottare gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).**

Dal 2027, l'obbligo si estenderà alle **PMI quotate**, agli istituti di credito di piccole dimensioni e alle imprese di assicurazioni dipendenti da un Gruppo

Gli ESRS

EU CSRD

Luglio 2023 introduzione dei 12 Principi di rendicontazione ESRS divisi in 4 categorie:

- **generali**
- **ambientali**
- **social**
- **governance**

EFRAG
European Financial Reporting Advisory Group

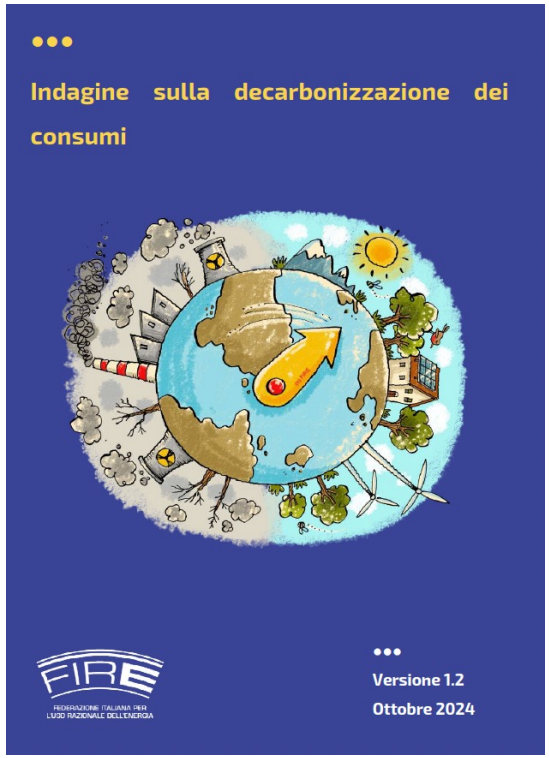
Nel 2022 riceve mandato di sviluppare «Standard europei di rendicontazione di sostenibilità» allineati agli standard di rendicontazione GRI

12 ESRS (sector - agnostic standards)

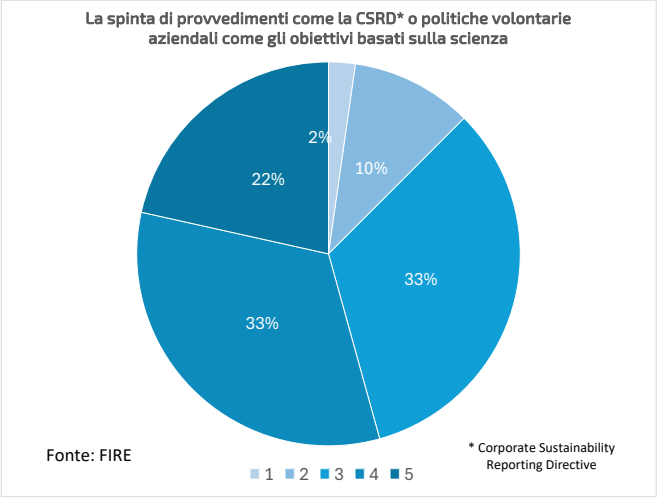
Cross -cutting standards		Environment		Social		Governance	
ESRS 1	Requisiti generali	ESRS E1	Cambiamento climatico	ESRS S1	Forza lavoro propria	ESRS G1	Condotta aziendale
ESRS 2	Informative generali	ESRS E2	Inquinamento	ESRS S2	Lavoratori della catena del valore		
		ESRS E3	Risorse idriche e marine	ESRS S3	Comunità interessate		
		ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4	Clienti e utenti finali		
		ESRS E5	Risorse ed economia circolare				

Gli standard hanno l'obiettivo di garantire che le organizzazioni comunichino le informazioni legate al reporting di sostenibilità in modo coerente e trasparente (in linea con i principi ESG).

ESG leva strategica per la decarbonizzazione



Da un'indagine condotta da FIRE nel 2024 cui hanno partecipato oltre **300** fra **energy manager**, **EGE** e **professionisti** che operano nelle ESCO e in vari settori industriali e del terziario, è emerso che il **55%** ritiene la spinta di provvedimenti come la CSRD una **leva significativa** verso la **decarbonizzazione** della propria organizzazione



Grazie dell’attenzione!